

Assemblea del Forum nazionale dei Movimenti per l' acqua - Firenze 18-19 settembre 2010

### **Pianeta acqua** (quarta sessione di lavoro)

Piccola premessa: in questo gruppo di lavoro, al contrario degli altri tre, sono state affrontate tematiche più generali e non sempre riferibili in maniera diretta al tema referendario al centro della due giorni del Forum.

#### Prima parte - Questione ambientale

Se si dovesse stabilire un concetto essenziale riassuntivo della sessione di lavoro si potrebbe riassumere come segue: se fino ad oggi la natura del Forum poteva essere definita quale "Forum del ciclo integrato dell' acqua", dopo Firenze 2010 la si può modificare in "Forum del ciclo integrale dell' acqua"(l' acqua è da considerarsi vita per l' intero ecosistema, non solo per l' uomo). Questo tema apporta qualità al Movimento e dà l' opportunità per delle sinergie con altri movimenti.

Si è discusso e approfondito su tutti gli usi dell' acqua (spesso impropri e con scopo di profitto):

- Agricoltura: su 42.000 miliardi di m<sup>3</sup> di disponibilità nazionale, più del 50% è per uso agricolo. I problemi sui quali si è posto maggiore accento sono relativi alle colture in modalità intensiva (si propone un ritorno alla biodiversità mediterranea a scapito di monoculture), agli agro combustibili (svuotamento di falde acquifere e moltiplicazione di salinizzazione dei terreni) e alle colture OGM (che nel merito della questione richiedono 2-3 volte l' irrigazione di normali colture).
- Industria: il 33% è per uso industriale. Alcuni esempi quali petrolchimica, estrattiva, cementificazione del territorio con distruzione di sorgenti. Spesso il prelievo non è solamente da laghi o fiumi ma anche da acquedotto e non c' è alcuna legge che lo vieti.

Si richiede a tal proposito una legge precisa che certifichi quanta acqua si prelevi e come la si ributti in natura.

Di tale 33% il 9% è usato per il sistema energetico. Esempio di centrali termoelettriche che dovrebbero avere una presa di acqua salata e non dolce (ve ne sono 6 sul fiume Po) ma senza poi rilasciarla a temperature più alte (2 o 3 gradi) per non alterare l' ecosistema.

Per le centrali idroelettriche (in Italia ve ne sono 200) sono da evitare quelle a caduta tipo Vajont (50 in Italia) per la variazione del flusso idrico che condiziona le popolazioni ed una maggiore dispersione in evaporazione. Giudicate positivamente quelle a piccola caduta o in piano che alterano minimamente l' ecosistema.

- Circa il 10% rimanente è destinato all' uso vitale (da bere).

Nella raccolta firme è stato recepito dalla gente che questa impostazione ed utilizzo della risorsa idrica impostato sul profitto danneggia l' ambiente. Questo è un messaggio che varrà anche per gli altri beni comuni, per tale motivo il Forum dovrà cercare collegamenti con gli altri movimenti per un messaggio comune.

Altro problema relativo all' industria: parte dell' industria prende acqua tramite pozzi scavati appositamente per poi ributtarla in natura senza appositi controlli, la stessa acqua viene poi utilizzata dall' agricoltura.

- Geotermia: la falda sotto il monte Amiata in Toscana è il primo fornitore di acqua dolce della Toscana. Lo stesso territorio sfrutta energia geotermica presente sotto la falda che causa due tipi di effetti negativi: 1) inquinamento con il gas del bacino potabile (in base ad analisi effettuate). 2) riduce alla lunga il potenziale di prelievo potabile (perforazioni e dispersione)
  
- Dighe (relative cause di desertificazione, migrazioni forzate di popolazioni, guerre e maggiore dispersione per evaporazione). Richiesta una posizione chiara del Forum contro la costruzione di dighe.
  
- Nucleare: in Francia si utilizza il 40% dell' acqua per tale energia definita "verde".
  
- Proposta relativa alla creazione di un bilancio d' acqua piovana, bacini e acquiferi in modo tale da risalire a chi e quanto preleva e riimmette. Richiesta al legislatore sull' effetto dell' utilizzo dell' acqua nelle varie attività odierne e future (valutazione d' uso)
  
- Differenziazione della potabilità domestica per usi differenti (es lavatrice...): tale sistema porterebbe a costi più accessibili.
  
- Proposta di creazione di un gruppo tecnico per poter dialogare con la politica e portare avanti i nostri obiettivi con proposte. Anche a livello locale.

Tutti i punti e temi discussi all' interno di questa prima parte arrivano dalla richiesta fatta negli anni all' interno del Forum riguardo gli usi impropri dell' acqua.

## Seconda parte - Appuntamenti internazionali, intrecci con il referendum

All' interno di questa seconda parte si sono affrontati e discussi una serie di punti, la cui maggior parte è direttamente o indirettamente riconducibile ad un collegamento al tema referendario.

- Europa: si è ricordato che l' Europa, pur essendo orientata al liberismo, non obbliga affatto i singoli Stati alle privatizzazioni. Interviene quindi a valle delle decisioni di essi, non a monte.

La Direttiva quadro europea in materia idrica ha fissato che entro il 2015 gli Stati membri dovranno raggiungere una determinata qualità per l' acqua fornita (alcuni Stati al momento han già dichiarato l' impossibilità di tale traguardo).

L' art. 1 della Direttiva quadro riporta che l' acqua non è una merce come le altre (!!)

A livello europeo sono in fase di preparazione due differenti raccolte firme a cura di:

- 1) Un nascente movimento europeo si muoverà secondo un nuovo mezzo democratico da stabilire secondo un regolamento attuativo da definire
- 2) La Funzione Pubblica europea

- Vertici climatici, Forum governativi e controvertici:

la strada che porta al vertice del clima a Cancun (dicembre 2010) ha due precedenti di base:

- 1) Cochabamba, da dove nacque l' idea innovativa di portare i movimenti nella discussione con i governi
- 2) Copenhagen, dove si prese atto della mancata volontà da parte degli USA di inserire l' acqua nell' argomento di discussione come inteso dal Forum.

- Strade e risultati del Movimento dell' acqua:

- 1) Crescita di sostanza nelle tematiche. Si ribalta il concetto climatico. Se prima era il clima ad influire sul cambio della distribuzione idrica, ora si imposta il discorso sul fatto che il mantenimento del ciclo dell' acqua sia basilare per mantenere inalterato il clima.

Quindi si imposta un piano economico in base all' acqua che metta in discussione i sistemi economici attuali e le false soluzioni energetiche (alcuni governi vogliono intendere l' acqua come elemento di negoziazione per la creazione di energia pulita. Mercificazione e non diritto).

2) Allargamento dei temi: all' inizio ci si schierava solo contro le privatizzazioni, poi nasce un intreccio con i temi climatici. Il Movimento ha costruito alleanze strette con altri movimenti (clima, terra, ...)

- Sezione internazionale: il Forum nazionale deve sviluppare al suo interno una sezione internazionale che non sia solamente una delega per temi internazionali.

L' obiettivo è quello da un lato di contribuire ai processi globali, dall' altro di portare un arricchimento interno.

- Manifestazioni 4 dicembre: in stretta connessione con il vertice climatico di Cancun, sono previste manifestazioni a carattere regionale che abbiano l' obiettivo di sfruttare l' onda delle iniziative del controvertice per promuovere il referendum in ambito nazionale.

In realtà rimane un' opzione per una manifestazione nazionale (al posto delle regionali) nel caso in cui si dovesse procedere ad elezioni anticipate e la data del referendum slittasse quasi certamente di un anno. Questo per poter chiedere a gran voce una moratoria rispetto alla messa a gara.

- Dichiarazione ONU: il riconoscimento del diritto all' acqua.

E' riconosciuta come una dichiarazione simbolica non vincolante ma importante perché dovuta all' azione dei movimenti.

Bisogna esser pronti alle nuove strategie delle multinazionali che tentano in qualche modo di mitigare l' effetto di tale delibera ONU in vista del Forum Mondiale dell' acqua di Marsiglia 2012.

Il loro programma prende sostanzialmente spunto dal riconoscimento del diritto tramite lo stanziamento dei fondi pubblici e la garanzia del servizio al privato.

Allo stesso modo stanno cercando di allargare a organizzazioni non governative ed associazioni perché il precedente vertice di Istanbul 2009 è stato un fallimento. Ora cercano di recuperare l' immagine.

- Bari 2015: la candidatura di Bari ad ospitare il Forum Mondiale dell' acqua del 2015 è stato giudicato negativamente ed al tal proposito è stata richiesta una presa di posizione del Forum nazionale. Più precisamente le strade da percorrere sono riconducibili a due: 1) l' assoluta contrarietà ad ospitarlo in Italia. 2) In alternativa la creazione di un Forum diverso che porti al reale incontro tra movimenti e governi.

- Italia: il momento è storico. Il mondo intero sta guardando a quel che sta accadendo nel nostro Paese. Dopo Parigi e la ripubblicizzazione del suo acquedotto, l' Italia è il secondo Paese del nord del mondo a muoversi per l' acqua.